

Cartellone

«Wax. We are the X»
inaugura il festival
del cinema di Lecce

di **Nicola Signorile**
a pagina 13



Tre vite intense e scombinare nell'esordio di Lorenzo Corvino

«Wax-We are the X» ha inaugurato il Festival del cinema europeo di Lecce

Amicizia, forza d'animo, disagio generazionale e un misterioso conto alla rovescia: sono tanti gli ingredienti di Wax - We are the X, il film che ieri sera ha aperto la sedicesima edizione del Festival del Cinema Europeo di Lecce (13-18 aprile). La kermesse diretta da Alberto La Monica e Cristina Soldano ha scelto un'opera prima coraggiosa come quella del salentino Lorenzo Corvino, classe 1979, che segue le peripezie rocambolesche di tre ragazzi - due uomini e una donna - inviati nel Principato di Monaco per terminare, in una sola settimana, le riprese di uno spot. «Wax è il termine inglese per indicare la cera - spiega il regista - un materiale estremamente malleabile che però, se lasciato a se stesso, si indurisce e diventa intrattabile. Un'immagine che si adatta a quella generazione di ragazzi, nati alla fine degli anni '70 e negli anni immediatamente successivi (la generazione X richiamata nell'acronimo We are the X, altro significato celato nel titolo), che cerca di non lasciarsi indu-



Gwendolyn Gourvenec una delle protagoniste dell'opera prima di Corvino

rire dalla società, dalle mille difficoltà, dai giudizi degli "adulti". Una generazione figlia di un'opulenza, della quale non ha in realtà potuto beneficiare».

Adolescenti perenni ai quali si dà la colpa di tutto e il merito di nulla. Wax è un thriller generazionale, infatti, che utilizza

l'incarico affidato ai tre protagonisti come pretesto per parlare delle loro vite intense e scombinare, del mondo del lavoro che li considera sempre dei «sacrificabili», della solidarietà che li lega inevitabilmente: «Wax - racconta - è soprattutto un road movie (girato in Costa Azzurra), il cui sviluppo è

sospinto dalle dimensioni esistenziali dei tre personaggi».

Un esordio che non ha seguito la consueta trafila produttiva italiana, niente finanziamenti pubblici e tante aziende private che hanno creduto in un progetto e investito nel primo film di un giovane regista. «Non è giusto che un film venga interamente finanziato dal settore pubblico, in questo modo c'è anche più libertà», conferma Corvino, che ieri sera ha espresso la sua emozione nell'aprire un festival «importante che ospiterà nei prossimi giorni registi di culto come Tavernier e Fatih Akin». Wax è girato in tre lingue (francese, inglese e italiano) e vanta un cast internazionale che comprende, oltre ai nostrani Jacopo Maria Biccocchi, Davide Paganini, Andrea Renzi e Andrea Sartoretti, la francese Gwendolyn Gourvenec e due mostri sacri come Jean Marc Barr e Rutger Hauer: «Entrambi sono stati colpiti dallo spirito fresco, giovanile, brillante della sceneggiatura e dei personaggi».

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda giornata

A Tavernier stasera l'Ulivo d'oro poi cominciano le retrospettive

Bertrand Tavernier è il protagonista della seconda giornata del Festival del Cinema Europeo di Lecce. Alle ore 20, al Multisala Massimo, in sala 1 il regista francese riceverà l'Ulivo d'Oro alla Carriera e, introdotto dal critico Bruno Torri, presenterà al pubblico il suo ultimo film, Quai d'Orsay, una commedia satirica tratta dall'omonimo graphic novel di Christophe



Blain e Abel Lanzac.

Partono oggi le retrospettive dedicate allo stesso cineasta transalpino con *La morte in diretta* (alle 18, sala 3) e a Fatih Akin, del quale vedremo *Short Short Shock* (alle 18, sala 1) per continuare (alle 20, sala 2) con *Polluting Paradise* e, alle 22, con *Al confini del Paradiso*. La sezione «Cinema e Realtà» stimola riflessioni su temi sociali molto sentiti come l'omofobia, di cui si parlerà dopo la proiezione (alle 18, sala 2) di *Non so perché ti odio di*

Filippo Soldi con il regista, il produttore Mario Mazzarotto e vari esponenti di associazioni culturali del territorio. Al via anche il concorso dei lungometraggi europei in anteprima nazionale (sala 5), tre i film di giornata in lizza per l'Ulivo d'Oro. Alle 18, l'austriaco *Superworld*, seconda regia di Karl Markovics che racconta la vita di una donna ordinaria che cambierà all'improvviso sotto l'influsso divino; alle 20.15, spazio al danese *Key House Mirror* di Michael Noer, film che attraverso la storia di Lily e Max sposati da più di 50 anni parla di amore e del rifiuto di morire; alle 22, tocca allo svedese *My Skinny Sister* della regista Sanna Lenken (che al termine della proiezione incontrerà il pubblico), film che segue due sorelle alle prese con una società che pretende di decidere i giusti sogni da fare. La sezione «Puglia Show Special» propone (alle 22, sala 4) *Io voglio le ali bianche* di Chiara Zilli, regista salentina che dopo la proiezione incontrerà il pubblico. Info e programma completo su www.festivaldelcinemaeuropo.com

N. Sig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

